

COMUNICATO 10 novembre 2025

Siglata lo scorso 5 novembre all'ARAN l'ipotesi di CCNL per il triennio 2022-2024. Un passo obbligato in un sistema in crisi strutturale

Il 5 novembre FGU-DR-ANPRI ha sottoscritto l'ipotesi del CCNL Istruzione e Ricerca 2022–2024, riconoscendo la necessità di **dare immediata esigibilità alle risorse disponibili**.

È importante ricordare che le **risorse economiche** destinate ai rinnovi contrattuali non vengono determinate dall'ARAN – che si limita a negoziarne la distribuzione – ma sono **stanziati dal Governo** con le **Leggi di Bilancio annuali e pluriennali**, in base agli indirizzi di politica economica e finanziaria. Il testo, ad eccezione di alcune modifiche riguardanti le relazioni sindacali, interviene esclusivamente sulle retribuzioni del personale, senza però modificarne la struttura e l'articolazione.

Gli aumenti retributivi per gli anni 2022 e 2023 sono esattamente pari all'Indennità di vacanza contrattuale (IVC) già percepita, non comportano quindi alcun arretrato per il biennio 2022-2023, mentre gli aumenti effettivi si hanno solo a partire dal 1° gennaio 2024.

Per i Ricercatori e Tecnologi, gli incrementi reali della retribuzione base sono modesti (**5,99%**), così come contenuti risultano gli arretrati netti, mentre più consistenti sono gli aumenti per il personale tecnico e amministrativo (**6,28%**). A fronte di un IPCA (“indice armonizzato dei prezzi al consumo – IPCA base 2015=100, [ISTAT DataBrowser](#)”) generale pari al **16,3%** nel triennio, **resta evidente la perdita secca del potere d'acquisto subita dal personale del comparto**.

La firma non equivale ad alcuna forma di appagamento: è un atto tecnico, che evita ulteriori penalizzazioni per i dipendenti del comparto scuola, università, ricerca e AFAM, ma non sana il divario strutturale tra retribuzioni e costo della vita, né tantomeno risponde alla crescente fragilità sistemica del settore.

La lieve **differenza** percentuale di incremento a danno dei R&T (circa 0,3%) sarà inglobata nel fondo del salario accessorio dei R&T e potrebbe tornare quindi nelle loro disponibilità attraverso la **contrattazione integrativa di Ente**. Si ricorda inoltre che in molti Enti **la retribuzione complessiva del personale di IV livello risulta oggi superiore a quella dei R&T di III livello** nelle prime due fasce stipendiali, accentuando ulteriormente il disequilibrio interno.

Nel corso della trattativa, **FGU-DR-ANPRI**, pur evidenziando con forza le criticità sopra riportate, ha costantemente operato con spirito collaborativo, auspicando un confronto sempre più trasparente e partecipato con l'ARAN. Si auspica che, per le prossime tornate contrattuali, sia possibile rafforzare ulteriormente la **qualità del dialogo tecnico**, assicurando una maggiore tempestività nella trasmissione delle bozze e una più chiara e corretta condivisione delle modifiche intervenute nei testi economici.

Un processo negoziale fondato su **chiarezza, confronto e programmazione** favorirebbe infatti una più ampia comprensione delle scelte contrattuali e contribuirebbe a **valorizzare il ruolo delle rappresentanze sindacali e la dignità del personale che esse tutelano**.

La sottoscrizione definitiva di questo CCNL, che l'ARAN prevede avvenire in tempi molto brevi, consentirà inoltre di avviare le trattative sul rinnovo del CCNL per il prossimo triennio 2025-2027 che, se stipulato entro il 2026, consentirà di percepire quasi senza ritardo gli aumenti retributivi previsti per il prossimo triennio. A questo proposito va ricordato che i finanziamenti relativi al triennio 2025-2027 sono già stati previsti nella legge di bilancio e il relativo atto di indirizzo generale per tutti i comparti del pubblico impiego è già stato definito dal Ministro della Funzione Pubblica.

Infine, la FGU-DR-ANPRI confida sul possibile recupero della quota di aumento contrattuale 2019-2021 destinata alla prevista revisione, non più concretizzatasi, dell'ordinamento del personale e, quindi, non utilizzata.

La segreteria nazionale di FGU Dipartimento Ricerca

Allegato:

Nota tecnica – I conteggi riportati da FGU-DR-ANPRI differiscono da quelli diffusi in altri comunicati, poiché basati su un calcolo più aderente ai criteri effettivi di corresponsione dell’IVC nel biennio 2024–2025.

Per il personale Ricercatore e Tecnologo, l’Ipotesi prevede, come riportato nella tabella che segue, aumenti della retribuzione del 5,99%, largamente riassorbiti dalla IVC percepita dal 1° gennaio 2024 ed attualmente pari al 4,85% (di fatto, la IVC attualmente percepita assorbe circa l’80% degli incrementi). Previsto anche un aumento della Indennità di valorizzazione professionale (IVP) pari al 5,6% dell’IVP attualmente percepita.

Livello	Fascia	Nuova retribuzione annua	Aumento % retribuzione annua	Aumento IVP mensile	Aumento % IVP	Aumento mens. retrib. totale (al netto IVC)	Arretrati 2024-2025 (al netto IVC)
I	I	54.608,33	5,99%	9,20	5,6%	58,0	2.246
	II	60.093,22	5,99%		5,6%	62,9	2.448
	III	65.824,46	5,99%		5,6%	68,1	2.660
	IV	71.495,46	5,99%		5,6%	73,1	2.868
	V	81.882,40	5,99%		5,6%	82,4	3.250
	VI	89.727,83	5,99%		5,6%	89,4	3.539
	VII	99.889,86	5,99%		5,6%	98,4	3.911
II	I	42.334,29	5,99%	7,60	5,6%	45,4	1.753
	II	46.244,23	5,99%		5,6%	48,9	1.897
	III	50.301,26	5,99%		5,6%	52,5	2.046
	IV	54.364,73	5,99%		5,6%	56,2	2.197
	V	61.211,40	5,99%		5,6%	62,3	2.447
	VI	66.861,09	5,99%		5,6%	67,3	2.654
	VII	74.101,61	5,99%		5,6%	73,9	2.922
III	I	33.427,65	5,99%	6,60	5,6%	36,5	1.400
	II	36.074,98	5,99%		5,6%	38,9	1.498
	III	38.815,13	5,99%		5,6%	41,2	1.597
	IV	41.638,37	5,99%		5,6%	43,8	1.702
	V	46.661,21	5,99%		5,6%	48,2	1.885
	VI	50.692,51	5,99%		5,6%	52,0	2.036
	VII	55.853,03	5,99%		5,6%	56,5	2.225

Come si evince dalla suddetta tabella gli incrementi lordi spettanti ai R&T, al netto della IVC attualmente percepita, sono quasi irrisori, così come estremamente bassi sono gli arretrati spettanti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, sempre al netto della IVC percepita nel biennio 2024-2025. Da precisare che qualora gli arretrati venissero pagati ad inizio 2026, essi saranno totalmente soggetti a tassazione separata.

Più consistenti, invece, gli aumenti riconosciuti al personale tecnico ed amministrativo (livelli IV-VIII), anche per effetto di un aumento delle loro voci retributive (retribuzione base e Indennità di Ente annua) proposto dall'ARAN nell'ultima bozza di Ipotesi di CCNL inviata alle OO.SS.

Come dettagliato nella tabella che segue, l'aumento della retribuzione del personale IV-VIII livello è pari al 6,28 % dell'attuale retribuzione (contro il 5,99% dei R&T) e l'aumento dell'Indennità di Ente annua è del 25,6%, contro un ben più ridotto aumento del 5,6% della IVP dei R&T.

Livello	Nuova retribuzione annua	Aumento % retribuzione annua	Aumento Ind. Ente annua	Aumento % Ind. Ente annua	Aumento mens. retrib. totale (al netto IVC) (*)	Arretrati 2024-2025 (al netto IVC)
IV	29.592,57	6,28%	625,70	25,6%	81,3	2.513
V	26.887,70	6,28%	562,90	25,6%	73,4	2.272
VI	24.740,35	6,28%	479,80	25,6%	64,6	2.014
VII	22.661,70	6,28%	417,00	25,6%	57,5	1.800
VIII	21.435,84	6,28%	356,90	25,6%	51,5	1.628

(*) Questi aumenti mensili comprendono gli aumenti dell'Indennità di Ente annua spalmata su 13 mensilità